SAPIR
PORTO INTERMODALE
www.grupposapir.it

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA
www.port.ravenna.it

n. 1 gennaio 2016
www.portoravennanews.com
www.adriaticportsnews.eu

porto di ravenna

il porto dell'Emilia Romagna

Una nuova draga per l'ordinaria manutenzione dell'avamporto

Il pescaggio nell'avamporto di Ravenna torna a 10.50 metri. La draga 'Gino Cucco' ha, infatti, terminato i lavori di rimozione del dosso formatosi in seguito alla mareggiata del 6 febbraio 2015.

Il contrammiraglio Meli ha così potuto firmare l'ordinanza che riporta il pescaggio alla misura di un anno fa.

Sono stati rimossi 216 mila metri cubi di sabbia, depositati al largo. I lavori veri e propri sono durati meno di tre mesi. L'iter burocratico ha richiesto, invece, nove mesi di tempo.

Il presidente dell'Autorità Portuale, Di Marco, ha annunciato che sta lavorando a un bando di gara per selezionare una draga che possa intervenire 'a chiamata', per garantire l'ordinaria manutenzione dell'avamporto.

Il mandato di Di Marco scade il 2 marzo, il presidente ha detto di contare "almeno sulla proroga di 45 giorni come concesso a tutti i presidenti in scadenza. Se il ministro Delrio mi confermerà anche per i prossimi 5 anni, bene, così porterò a termine il lavoro. Altrimenti, pazienza".

- Statistiche: metallurgici protagonisti del 2015
- Porti adriatici: bilanci e prospettive
- Allarme offshore: arrivano i licenziamenti
- Traffici: parlano gli operatori
- Fast Corridor. Migliorelli: "Distorce il mercato"
- Pagani: "La riforma decisiva per lo snellimento burocratico"
- Logistica. Poli: "Lugo Terminal retroporto di Ravenna"
- Autotrasporto. Luci e ombre nella Legge di Stabilità
- Eventi: tutti a mangiare la Fegatazza
- Parliamo del Comandante Guido Rinaldo Raffaelli

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO
AEO

TRAMACO
TRANSIT AND MARITIME COMPANY
Tra.Ma.Co
Via Magazzini Ant.ri 30 - 48122 Ravenna / Italy
· tel. +39-0544-426711 · fax +39-0544-426799
· tramaco@tramaco.net

Mensile su portualità e trasporti, anno V n.1, copia omaggio - redazione: via Ercolana, 27 - 48121 Ravenna - tel. 335.6194107

Lo scorso anno movimentate 24.738.989 tonnellate, con un +1,14%

Metallurgici protagonisti del 2015

"I dati - commenta il presidente dell'Autorità Portuale, Di Marco - sono andati ben aldilà delle nostre attese, visti i problemi che ci troviamo a fronteggiare quotidianamente. In questi giorni, Eurostat ha certificato quattro anni consecutivi di calo della produzione industriale italiana: nello stesso periodo, il nostro porto, invece, è cresciuto dell'11,4%, frutto del duro lavoro di tutti gli stakeholder portuali".

Il 2015 per il porto di Ravenna si chiude con un segno positivo, una movimentazione pari a 24.738.989 tonnellate di merce, l'1,14% in più rispetto alle 24.460.154 tonnellate registrate nel 2014. In particolare, gli sbarchi sono stati pari a 21.062.433 tonnellate (651.515 tonnellate in più, ovvero +3,2%, rispetto allo scorso anno), mentre gli imbarchi ammontano a 3.676.556 tonnellate (-9,2%).

Questo risultato è il sesto della storia del porto in termini di traffico complessivo e il migliore dalla crisi del 2009.

Si è registrato il nuovo record storico per il traffico container con 244.813 TEUs, 22.265 in più (+10%) rispetto allo scorso anno e quasi 18.000 in più rispetto al totale 2013, che è stato l'anno record precedente. In particolare, l'aumento è di 7.324 TEUs per i pieni (+4,4%) e 14.941 per i vuoti (+26,1%).

L'incremento in valore assoluto più evidente, come appare da diversi mesi, è per i prodotti metallurgici, passati da 5,4 a 6,2 milioni di tonnellate (773 mila tonnellate in più) con un aumento del 14,4%. Si tratta di coils provenienti per quasi la metà da Cina, Italia (Taranto), Iran e Russia. Il dato di Ravenna si inserisce in un contesto nazionale in cui si continua a registrare una sempre crescente importazione di acciaio dall'estero come conseguenza del pesante calo produttivo nazionale (-7,4% nei primi 11 mesi 2015). Secondo Federacciai, nel periodo gennaio-ottobre, l'importazione di acciaio dall'estero è stata pari a quasi 17 milioni di tonnellate, il 20% in più rispetto allo stesso periodo del 2014 (l'import dai paesi UE ha registrato un incremento del 7%, mentre dai Paesi extra UE si è registrato un +35%).

Molto positivo anche il dato dei materiali da costruzione, con 4,6 milioni di tonnellate movimentate (+9,6%), e in particolare delle materie prime per le ceramiche, passate da 3,4 a 3,9 milioni di tonnellate con un incremento del 13,6%. Secondo i dati di Confindustria Ceramica, nel 2015 si è registrata una ripresa nelle vendite complessive di piastrelle, pari a 401 milioni di mq (+1,4%), le esportazioni sono risultate pari a 320 milioni di mq (+1,8%) e le vendite sul mercato italiano stabili.

Il comparto agroalimentare (derrate alimentari solide e prodotti agricoli) ha registrato 3,9 milioni di tonnellate, 400 mila tonnellate in meno (-9,2%). I cali più significativi sono per le farine di soia e girasole provenienti soprattutto da Argentina, Brasile, Russia e Ucraina, ma anche per i semi oleosi e il legno in pellet. In aumento, invece, il frumento e il granoturco provenienti in buona parte da Ucraina, Usa e Bulgaria, in quanto la produzione italiana non è sufficiente a coprire il fabbisogno interno.

In diminuzione anche i concimi, passati da oltre 1,5 a 1,4 milioni di tonnellate (-7,3%).

Tra le rinfuse liquide risultano in lieve calo i prodotti chimici (-1,8%), i prodotti petroliferi (-4,0%) e i prodotti alimentari liquidi (-8,6%), soprattutto oli e melassa.

Il numero dei trailer è stato pari a 70.109 unità (-7,8%). Il calo è interamente dovuto alla linea con la Grecia (con fermata intermedia a Bari),

MERCE MOVIMENTATA - CUMULATA (tonnellate)

GENNAIO-DICEMBRE

	2015	2014	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	973.515	1.064.907	-91.392	-8,6%
PRODOTTI PETROLIFERI	2.349.986	2.448.416	-98.430	-4,0%
CONCIMI	8.491	-	8.491	
PRODOTTI CHIMICI	895.868	912.250	-16.382	-1,8%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**4.227.860**	**4.425.573**	**-197.713**	**-4,5%**
PRODOTTI AGRICOLI	1.870.759	1.727.295	143.464	8,3%
DERRATE ALIMENTARI	2.059.096	2.602.454	-543.358	-20,9%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	234.258	242.390	-8.132	-3,4%
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	10.788	59.754	-48.966	
PRODOTTI METALLURGICI	6.153.373	5.380.699	772.674	14,4%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	4.604.244	4.200.362	403.882	9,6%
CONCIMI	1.431.296	1.544.267	-112.971	-7,3%
PRODOTTI CHIMICI	4.168	-	4.168	
PRODOTTI DIVERSI	20.659	31.593	-10.934	-34,6%
TOTALE MERCI SECCHE	**16.388.641**	**15.788.814**	**599.827**	**3,8%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**2.530.618**	**2.453.301**	**77.317**	**3,2%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**1.591.870**	**1.792.466**	**-200.596**	**-11,2%**
TOTALE	**24.738.989**	**24.460.154**	**278.835**	**1,1%**

Raffaele Turchi
DAL 1904
Agenti marittimi, spedizionieri, commissari d'avaria
Mediatori marittimi
Movimentazione e magazzinaggio merci varie e pezzi speciali
Imbarchi e sbarchi
Periti nautici e merceologici
RINA ISO 9001:2008
Via Alberoni 31 - 48121 Ravenna - Italy
Tel +39 544 212417 - Fax +39 544 217579
turchiship@raffaeleturchi.it
Sub Agenti in tutti i porti italiani

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

che è stata sospesa per alcuni mesi durante il 2015 registrando un traffico complessivo di oltre 7.000 pezzi (1.150 per Bari e 5.913 per Patrasso). Sulla relazione Ravenna-Brindisi-Catania, invece, sono stati movimentati 48.635 trailer per Catania, 1.258 in più rispetto allo scorso anno, e 12.178 per Brindisi.

Da un'analisi del foreland marittimo del porto, emerge che i Paesi che hanno fatto registrare le principali variazioni positive in termini assoluti sono Cina, Ucraina, Turchia, Iran (in totale 2,5 tonnellate in più); mentre i Paesi con cui gli scambi sono calati in maniera più significativa sono stati Grecia, USA, Russia e Italia (complessivamente 1,5 tonnellate in meno). Secondo l'ISTAT il commercio internazionale dell'Italia, nel periodo gennaio-novembre 2015, rispetto agli stessi mesi del 2014, è aumentato, in termini di volumi, del 2% per quanto riguarda le esportazioni (+3,1% verso i Paesi UE e +0,7% verso i Paesi Extra UE) e del 7% per le importazioni (+5,3% verso i Paesi UE e +8,7% verso i Paesi Extra UE) rispetto al 2014.

TRAFFICO TRAILER-ROTABILI (numero)

GENNAIO-DICEMBRE

	2015	2014	differenza	differenza %
LINEA RAVENNA-BARI	1.150	-	1.150	
LINEA RAVENNA-BRINDISI	12.178	12.967	-789	-6,1%
LINEA RAVENNA CATANIA	48.635	47.377	1.258	2,7%
LINEA RAVENNA PATRASSO	5.913	9.856	-3.943	-40,0%

TRAFFICO CONTAINER (TEUs)

GENNAIO-DICEMBRE

SBARCO	**dicembre**	**2015**	**quota sul totale**	**2014**	**quota sul totale**	**differenza**	**differenza %**
pieni	4.517	52.228	21,3%	55.134	24,8%	-2.906	-5,3%
vuoti	8.184	120.470	49,2%	110.240	49,5%	10.230	9,3%
TOTALE SBARCHI	**12.701**	**172.698**	**70,5%**	**165.374**	**74,3%**	**7.324**	**4,4%**
IMBARCO							
pieni	1.296	13.741	5,6%	11.782	5,3%	1.959	16,6%
vuoti	4.368	58.374	23,8%	45.392	20,4%	12.982	28,6%
TOTALE IMBARCHI	**5.664**	**72.115**	**29,5%**	**57.174**	**25,7%**	**14.941**	**26,1%**
TOTALE MOVIMENTAZIONE	**18.365**	**244.813**		**222.548**		**22.265**	**10,0%**

MERCE MOVIMENTATA - MESE (tonnellate)

DICEMBRE

	2015	2014	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	53.527	78.172	-24.645	-31,5%
PRODOTTI PETROLIFERI	197.389	153.970	43.419	28,2%
CONCIMI	-	-	0	
PRODOTTI CHIMICI	46.934	32.704	14.230	43,5%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**297.850**	**264.846**	**33.004**	**12,5%**
PRODOTTI AGRICOLI	316.393	76.998	239.395	310,9%
DERRATE ALIMENTARI	274.761	213.803	60.958	28,5%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	-	21.270	-21.270	
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	-	-	0	
PRODOTTI METALLURGICI	477.485	380.910	96.575	25,4%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTR.	342.451	346.037	-3.586	-1,0%
CONCIMI	159.052	92.339	66.713	72,2%
PRODOTTI CHIMICI	-	-	0	
PRODOTTI DIVERSI	1.092	1.574	-482	-30,6%
TOTALE MERCI SECCHE	**1.571.234**	**1.132.931**	**438.303**	**38,7%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**198.945**	**178.155**	**20.790**	**11,7%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**140.874**	**100.164**	**40.710**	**40,6%**
TOTALE	**2.208.903**	**1.676.096**	**532.807**	**31,8%**

Mingozzi, apprezzamento alle imprese portuali per i buoni dati del traffico

"La crescita nell'anno appena concluso dei traffici portuali è un bel segnale di fiducia nei confronti dello scalo ravennate - afferma il vicesindaco Giannantonio Mingozzi -. Essi rafforzano la convinzione che è stato giusto batterci per l'autonomia e contro tutte le ipotesi di fusione con altri scali; apprezzamento prima di tutto alle imprese del sistema portuale capaci di incrementare il mercato nonostante le difficoltà e i ritardi dell'approfondimento dei fondali. Nessuna polemica, ma la considerazione che oggi possiamo contare su un sistema di imprese efficiente e innovativo che merita tutti gli sforzi affinché le infrastrutture vengano adeguate alle loro esigenze: dal dragaggio ai collegamenti stradali e ferroviari. La riforma Delrio deve procedere creando le condizioni di snellezza ed efficacia nel funzionamento delle nuove autorità di sistema affinché la loro operatività sia piena e produttiva.

Vogliamo ribadire ancora una volta che ogni ipotesi che veda come soluzione il ricovero del materiale di dragaggio in casse di colmata tra le dighe foranee è da respingere totalmente e troverà l'Amministrazione comunale sempre contraria".

T&C
T&C - Traghetti e Crociere Srl
LINEE TRAGHETTI
AUTOSTRADE DEL MARE
Via Baiona, 151 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 530289 - Fax 0544 536315
info@traghettiecrociere.it

spedizionieri internazionali ravenna
Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

Bilancio Contship TCR cresce del 7%

Il Gruppo Contship Italia, leader per quote di mercato in Italia nel settore dei terminal container marittimi e nel trasporto intermodale, ha registrato una sostanziale stabilità nei risultati nell'anno 2015.
I Terminal Container Marittimi del Gruppo hanno movimentato un totale di 6.3 milioni di TEUs, con una leggera diminuzione rispetto al 2014 (6.6 milioni di TEUs) dovuta principalmente agli aggiustamenti effettuati dalle compagnie di navigazione sui network che coinvolgono gli hub nel Mediterraneo. Ciononostante, quattro dei cinque terminal italiani del Gruppo hanno aumentato i volumi.
I servizi di Intermodalità e Logistica registrano una crescita nel totale dei volumi trasportati, a cui ha contribuito l'offerta di Rail Hub Milano, la nuova società lanciata a Gennaio 2015 per gestire il terminal ferroviario di Melzo (Milano), la cui capacità è cresciuta ulteriormente nel secondo trimestre del 2015.
Medcenter Container Terminal (MCT), il 'mega-hub' di Gioia Tauro, ed Eurogate Tanger hanno registrato una contrazione dei volumi, in generale allineata al trend del mercato del transhipment nel Mediterraneo.
A Settembre (2015), MCT ha celebrato i 20 anni dall'inizio delle operazioni commerciali, toccando una quota totale di 52 milioni di TEU movimentati.
Cagliari International Container Terminal (CICT), continua il suo trend di crescita (totale dei volumi in aumento del 5% rispetto al 2014) con un peso significativo della quota di merci originate o destinate al mercato locale sardo.
La Spezia Container Terminal (LSCT), per il secondo anno consecutivo, ha stabilito un nuovo record di TEUs movimentati, cresciuti dell'8% rispetto al 2014. LSCT, grazie alla propria posizione leader in Italia, con oltre 200 treni settimanali disponibili, continua ad espandere efficacemente il proprio mercato di riferimento (relativo alle regioni che producono il 43% del PIL italiano), estendendo la propria offerta di sistema verso ulteriori destinazioni nel Sud Europa. Terminal Container Ravenna (TCR) ha riconquistato i volumi persi nel 2014, segnando un aumento complessivo del 7%. I risultati degli investimenti effettuati porteranno nel 2016 ulteriori miglioramenti in termini di servizio offerto e nuove opportunità. Nel 2016 è inoltre prevista l'entrata in funzione delle nuove gru di piazzale (RMG).
Anche il Salerno Container Terminal (SCT) ha continuato ad incrementare i propri volumi (+7% rispetto al 2014); un risultato che sottolinea la flessibilità e l'efficienza di questo gateway, pur penalizzato, per molti mesi del 2015, dai lavori di rafforzamento delle banchine.

Venezia (+15%) supera 25 milioni di tonnellate

VENEZIA. Nel 2015 il porto di Venezia ha movimentato oltre 25 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +15% sull'anno precedente.
Nel settore dei container è stato stabilito il nuovo record di traffico dello scalo lagunare con un totale pari a 554mila TEUs, con una crescita del +21% sul 2014 che - ha affermato l'Autorità Portuale di Venezia - «è ancora più significativa se rapportata al 2008 (anno di inizio della crisi) quando a Venezia si movimentavano poco più di 370mila container all'anno». L'ente ha precisato che il settore dei container ha beneficiato anche del riavvio del traffico containerizzato per via fluviale con servizi settimanali di linea con il porto di Mantova (+14.5% a dicembre 2015 sullo stesso mese 2014, per un totale di 60mila container movimentati via fiume nel 2015).
L'authority portuale ha sottolineato che nel 2015 sono stati registrati segnali positivi per tutti i comparti portuali, con un +8% nel settore commerciale, +3,5% nel comparto l'industriale e +40% nel settore petrolifero. Nel solo segmento delle rinfuse liquide la crescita è stata del +30% e in quello delle rinfuse solide il rialzo si è attestato del +4,7%, in particolare grazie all'aumento di carbone e fertilizzanti, mentre è risultato in calo il volume delle rinfuse agroalimentari a causa dei buoni andamenti dei raccolti in Francia e in Europa centrale che hanno richiesto minori forniture in import. Il traffico delle merci varie è salito del +11%.

ANCONA STABILE. Nel 2015 il porto di Ancona ha movimentato 8,59 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +0,3% sull'anno precedente. Il lieve incremento è stato prodotto dalla sostenuta crescita dei traffici dei container e dei rotabili. Le merci containerizzate sono state pari a 1,20 milioni di tonnellate (+5,5%) e sono state totalizzate con una movimentazione di contenitori pari a 178.476 TEUs (+8,2%). Il traffico ro-ro è ammontato a 2,18 milioni di tonnellate (+7,8%).
Lo scorso anno il volume complessivo delle rinfuse liquide movimentato dal porto è invece calato del -1,2%, scendendo a 4,72 milioni di tonnellate.
La flessione è stata determinata dalla riduzione del -19% del traffico dei prodotti petroliferi, attestatisi a 1,74 milioni di tonnellate, che è stata quasi interamente compensata dall'aumento del +13,5% del petrolio grezzo che è salito a 2,98 milioni di tonnellate. In calo anche le merci solide, che sono state pari a 497mila tonnellate, con una contrazione del -22,0% che sconta soprattutto la negativa performance dell'importazione di carbone, mentre in forte progressione sono risultati i prodotti metallurgici, i minerali e i manufatti con 154mila tonnellate (+36%).
Nel segmento dei passeggeri sono state movimentate 1,0 milioni di persone (-6,5%), di cui 39mila crocieristi (+5,5%) e 971mila passeggeri dei traghetti (-6,9%).

TRIESTE SUPERA 57 MILIONI DI TONNELLATE. Il porto di Trieste ha movimentato 57,12 milioni di tonnellate di merci, volume annuale record che rappresenta un lieve incremento del +0,1% rispetto all'anno precedente e che - ha sottolineato l'Autorità Portuale dello scalo giuliano - conferma anche nel 2015 Trieste quale primo porto d'Italia per movimentazione di merci in tonnellate.
«Abbiamo superato vari record nel corso del 2015 - ha specificato il commissario straordinario dell'Autorità Portuale, Zeno D'Agostino - ma in realtà non ci interessa stilare delle classifiche, perché i numeri vanno letti e interpretati.
Un porto è qualcosa di più che una posizione in una tabella, che può variare di anno in anno. Desideriamo far emergere che Trieste ha sempre più un carattere polivalente. Non si vive di solo container o di solo petrolio, nonostante le rinfuse liquide abbiano un peso primario per noi.
Non vogliamo guardare solo a questi due settori - ha aggiunto D'Agostino - ma investire sulla diversificazione, vero valore aggiunto per uno scalo moderno. Traffico intermodale e ferroviario saranno le leve su cui puntare. Trieste deve crescere sempre di più guardando all'integrazione logistica terra-mare».
Lo scorso anno il traffico delle rinfuse liquide movimentato dal porto di Trieste è ammontato a 41,29 milioni di tonnellate, in calo del -1,0% sul 2014. Nel settore dei container sono stati movimentati 501.276 teu (-0,9%).

rem RenewableEnergy Mediterranean Conference&Exhibition www.remenergy.it 9/10 MARCH 2016 Ravenna, ITALY

OMC 2017 OFFSHORE MEDITERRANEAN CONFERENCE & EXHIBITION 29-31 March 2017 RAVENNA, ITALY

corship SpA SHIPPING AGENCY
Ship Agents at all Italian Ports and Croatian/Slovenian Ports
Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna
Tel. 0544 451538 (24 ore)
Fax: 0544 451703 Tlx: 05194078329 Via UK
webpage: http://www.corshipspa.com
e-mail: corship@corshipspa.com
First Class service our guarantee
Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2000 Certified Quality System

COLUMBIA TRANSPORT s.r.l.
SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele)• Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro)• Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)
INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

Aziende e sindacati chiedono al Governo di cambiare le norme e sono pronti a manifestare a Roma

Allarme offshore, dopo la cassa integrazione arriveranno i licenziamenti

Nuova riunione del Roca, l'associazione delle aziende ravennati che operano nel settore offshore. L'incontro, presieduto da Renzo Righini, ha visto la partecipazione di imprese del settore, associazioni di categoria, sindacati, del vice sindaco Giannantonio Mingozzi e dell'assessore alle Attività produttive, Massimo Cameliani. Sempre alta la preoccupazione per le scelte del governo, che impediscono ogni attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi. L'ultima azienda a ricorrere alla cassa integrazione è stata la Hydro Drilling Srl, che ha sede alle Bassette: era uno dei maggiori contrattisti di perforazione petrolifera e geotermica del panorama italiano. Ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per 106 dipendenti, praticamente tutti quelli presenti nella sede ravennate.

Lo stillicidio dei posti di lavoro persi è incredibile: si è scesi dai 6700 del giugno 2015 ai 5800 di fine anno, con una perdita di 900 posti, pari al 13%. Le previsioni per la primavera sono di scendere a 4250, con un secco -27%.

A capofitto anche il fatturato del settore offshore ravennate: dai 2 miliardi di euro di pochi anni, fa a neanche 800 milioni di quest'anno.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e il governo sulle difficoltà delle imprese del settore e sulla perdita dei posti di lavoro, si stanno svolgendo riunioni per promuovere incontri e iniziative.

Il 12 febbraio l'assessore Cameliani, le aziende e le associazioni di categoria saranno dall'assessore regionale Palma Costi per presentare la situazione. La Regione, dopo essersi schierata contro il referendum sulle attività estrattive, intende sostenere la protesta dell'offshore ravennate che chiede al governo di adottare provvedimenti che consentano l'attività di manutenzione degli impianti entro le 12 miglia, la ricerca e l'estrazione oltre le 12 miglia. L'Italia è l'unico Paese dove è vietata qualunque attività legata alla produzione di energia.

Occupazione da giugno a dicembre 2015: -13%. Previsioni fino alla primavera: -27%. A capofitto anche il fatturato. Sta morendo una eccellenza; mentre in paesi più 'ambientalisti' del nostro, il settore è sostenuto

Il Roca e le aziende stanno preparando per marzo una manifestazione - che vedrà insieme imprenditori e dipendenti - davanti a Palazzo Chigi, per poi essere ricevuti dal ministro Federica Guidi.

Se non si adottano provvedimenti tempestivi, si perderà un patrimonio di professionalità considerato una eccellenza internazionale, oltre che migliaia di posti di lavoro.

«Le dichiarazioni del premier Matteo Renzi - afferma il consigliore regionale Gianni Bessi - sul referendum che potrebbe bloccare le estrazioni di gas e petrolio offshore in corso, producendo un effetto drammatico sull'occupazione, mi trovano d'accordo. Io sto con i lavoratori. Penso che l'approccio dei promotori sia pericoloso, perché ideologico e puntato a paventare pericoli per l'ambiente che non hanno riscontri scientifici. Invece, sarebbe il momento di superare le contrapposizioni ideologiche, perché nessuno vuole mettere a repentaglio l'ambiente: la mia proposta è seguire l'esempio della Gran Bretagna e della Norvegia, nazioni ben più 'ambientaliste' della nostra, dove i governi sostengono il settore e l'occupazione. La mia proposta, che ritengo di buon senso, è di costruire una strategia energetica nazionale basata su tre pilastri: le rinnovabili, che rappresentano il futuro, l'efficientemente energetico e l'utilizzo del gas metano nazionale in questa fase di transizione, perché, comunque, passare dalle fonti fossili a quelle rinnovabili richiede risorse economiche ingenti».

exportcoop
international forwarding services
Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export

RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057

LUGO (48022)
Via Dogana 9
Tel. +39.0545.31840
Fax +39.0545.27039

www.exportcoop.com

PORT INFORMER
AVVISATORE MARITTIMO

AVVISATORE MARITTIMO s.r.l.
Porto di Ravenna
V.le F. Rismondo, 6 - 48122 Marina di Ravenna (Ra)
Tel. 0544 531336 - 530986 - Fax 0544 531375
avvisatore@avvisatoremarittimo.ra.it

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE

La Società fornisce servizi di:

- *Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne*
- *Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi*
- *Pulizia degli specchi acquei*
- *Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi*

RINA ISO 9001:2008 RINA ISO 14001:2004

Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it

Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it

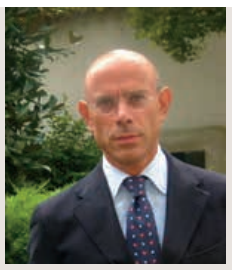
Cooperativa Portuale Ravenna

Il porto ha un grande alleato

Imbarco - Sbarco e movimentazione merci nel Porto di Ravenna

Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • posta@compagniaportuale.ravenna.it

Bilancio e previsioni parlano gli operatori



Andrea Gentile
direttore terminal Docks Cereali

Il 2015 si è chiuso positivamente per quanto riguarda i traffici di cereali.
In particolar modo per il grano e il mais. Infatti, soprasttutto per il mais, causa i problemi delle coltivazioni italiane, c'è stato un import crescente attraverso il Mar Nero.
È stato, invece, negativo il traffico degli sfarinati. Si tratta di prodotti che viaggiano su navi Panamax provenienti dal Sud America che, a causa del dosso in imboccatura del porto, hanno avuto numerosi problemi con il nostro porto. Gli importatori sono stati costretti ad allibare altrove, scegliendo quindi di operare maggiormente con altri scali. Stiamo parlando di un traffico tipico del nostro porto: ridurlo ci indebolirebbe parecchio.
Per il 2016 vedo che prosegue l'andamento favorevole dei cereali, mentre per gli sfarinati speriamo che finalmente il dosso venga completamente rimosso per poter far entrare navi di maggiori pescaggio, senza dover favorire altri scali marittimi.

Carlo Cordone
presidente Associazione Agenti e Mediatori Marittimi

Mai come durante l'anno appena trascorso abbiamo letto ripetutamente la parola "porto" sulla carta stampata locale e sulle pagine di informazione sul web. È amaro, però, constatare come questo proliferare di discorsi intorno al porto di Ravenna non abbia avuto come risultato il rilancio del nostro scalo e la ripresa dei traffici fortemente compromessi dalla crisi e dalle note problematiche inerenti la riduzione dei pescaggi portuali. È davvero triste e, soprattutto per gli addetti ai lavori, è frustrante, assistere a questo continuo scambio di accuse che davvero non sta portando a nulla se non a perdita di tempo e di preziose risorse per la nostra città. Basandoci sui dati relativi ai traffici dell'anno appena trascorso è inevitabile, per noi operatori, riscontrare come – malgrado le ottime sinergie con la Direzione Marittima, l'Autorità Portuale e le altre realtà portuali – ci sia stata una ulteriore flessione dei traffici che sono certamente legati ai noti e già citati problemi circa la manutenzione ordinaria dei fondali portuali, argomento più volte discusso, ma su cui manca un'intesa risolutiva ed una azione efficace.
Anche in questi primissimi giorni del 2016, ho avuto modo di rilevare, devo dire quasi con disappunto, il proseguire di una polemica reiterata e sterile, che da uomo pratico e poco politico, penso non porti a concreti risultati. Come Presidente dell'Associazione Agenti Marittimi Raccomandatari e Mediatori Marittimi non posso però esimermi dall'esprimere un augurio sincero: auspico che questo 2016 possa riportare l'armonia e le giuste sinergie - che da sempre costituiscono il tessuto connettivo del nostro scalo – tra enti pubblici e imprenditori privati. Dobbiamo ricordarci, in primo luogo, che il porto non è solo un'appendice territoriale di Ravenna. Il nostro porto è l'unico scalo marittimo internazionale della regione. Il porto di Ravenna è stato, ed è tutt'ora, una formidabile opera ingegneristica, ma soprattutto è il crocevia in cui si intersecano, incontrano e scontrano le storie e le vite di migliaia di famiglie e centinaia di aziende che dal suo buon andamento traggono sostentamento. Mi auguro che il 2016 sia davvero l'anno della svolta tanto attesa, che possa portare al tanto auspicato e oso dire meritato aumento dei traffici. L'ultimo augurio è per la cittadinanza tutta affinché inizi seriamente a considerare Ravenna come una città portuale e non una città con un porto, perché lo scarto vero e migliorativo parte dal cambiamento di mentalità.

Norberto Bezzi
presidente Le Navi-Seaways Srl, agenzia raccomandataria a Ravenna di MSC

Nel prendere atto dei dati resi pubblici dall'Autorità Portuale, mi rallegro per la buona performance del porto che, nel 2015, ha visto il traffico portuale, nel suo insieme, in crescita per il quarto anno consecutivo, attestandosi a 24milioni e 739mila tonnellate di merci movimentate (+ 1,14% rispetto al 2014); inoltre ed in particolare, desidero enfatizzare l'ottimo andamento del traffico contenitori, che nell'anno, ha raggiunto i 244.813 teus movimentati (+ 10% rispetto al 2014). Questi dati statistici, inconfutabili ed assai significativi, giustificano la soddisfazione espressa via stampa dal presidente dell' Autorità Portuale e condivisa da quanti hanno a cuore le sorti del nostro porto.
Sul traffico contenitori, tuttavia, ritengo doveroso proporre alcune osservazioni di merito, mettendo a confronto i risultati conseguiti a Ravenna rispetto a quelli registrati a Venezia che, per caratteristiche morfologiche e per vocazione commerciale, è il nostro naturale porto di confronto.
Mettendo, dunque, a confronto le performance di Venezia e Ravenna, si evince che:
• nel 2015 Venezia ha movimentato 356.747 TEUs "pieni", ovvero + 106% cca rispetto a Ravenna, che ne ha movimentati 172.698 "pieni";
• nel 2014 Venezia ha movimentato 313.046 TEUs "pieni", ovvero + 90% cca rispetto a Ravenna, che ne ha movimentati 165.374 "pieni".
Rispetto al 2014, nel 2015 Venezia ha registrato un incremento nella movimentazione dei contenitori "pieni" pari al +14%. Il risultato è eclatante in sé e certo al raggiungimento dello stesso non ininfluente è stata la mareggiata che lo scorso febbraio ha insabbiato il nostro avanporto; infatti più nostre navi, presentatesi a Ravenna con pescaggi non più in linea con quelli concessi per l'atterraggio nel nostro porto, sono state dirottate su Venezia ed altri scali del Nord Adriatico. È sempre difficile formulare "previsioni". Bisogna tenere in conto fattori diversi e tra questi:
• l'aspetto geopolitico
Per mantenere e/o avviare relazioni commerciali con un determinato Paese, ha grande importanza la sua stabilità politica ed economica.
Ravenna è da sempre il porto italiano di riferimento per lo scambio commerciale tra l'Italia ed i mercati dell'area del Mediterraneo Orientale e del mar Nero.
È un dato di fatto che si avverta preoccupazione per la situazione politica presente nei Paesi di quest'area, che non è certo incoraggiante, ed ancora per le difficoltà dell'economia della Grecia e di alcuni Paesi oltre gli Stretti, con particolare riferimento al rallentamento dell'economia cinese.
• l'aspetto commerciale
Stringendo lo sguardo sull'interscambio commerciale da/verso i Paesi del Mediterraneo/Mar Nero, nostro mercato di riferimento, si sono sperimentate, di anno in anno, variazioni percentuali in crescita o in flessione sempre abbastanza contenute; ciò in considerazione del fatto che i Paesi con i quali ci interfacciamo, salvo poche eccezioni, non dispongono di industrie sufficienti a far fronte alla domanda di beni che proviene dalle loro popolazioni. Tuttavia la nostra egemone presenza su questi mercati trova sempre maggiore difficoltà a perpetuarsi, a causa della concorrenza rappresentata dalla produzione industriale di Paesi (come la Spagna e la Turchia) che negli ultimi anni

Matteo Casadio
presidente Gruppo Sapir SpA

Stando anche ai dati diffusi dall'Autorità Portuale mi pare di poter dire che sia stato un anno positivo. Sapir ha contribuito in maniera importante con incrementi a doppia cifra percentuale delle movimentazioni di merci varie, il che ci rende particolarmente soddisfatti.
Il 2016 si presenta all'insegna dell'incertezza, sia sullo scenario globale che su quello locale e le previsioni che abbiamo fatto sono molto prudenti. L'obiettivo è quello di mantenere i livelli raggiunti, ma per fare questo non ci sono alternative a investire ed è quello che faremo avendo programmato circa 10 milioni di investimenti nell'anno appena cominciato.

Marco Migliorelli
presidente Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali

Il bilancio 2015 dei traffici portuali di Ravenna si è chiuso positivamente, nonostante i modesti pescaggi del nostro porto, resi ancor più penosi dalle ultime limitazioni alla navigazione che hanno contribuito decisamente al calo del settore agroalimentare, che ha perso circa 300.000 tonn. di proteici, compensati solo in parte dalla crescita del grano. D'altra parte, le navi provenienti dai mercati sudamericani hanno sistematicamente allibato altrove per poter entrare a Ravenna. Prevedo che il trend positivo possa ripetersi nel 2016, perché i noli sono molto bassi (il Baltic dry index è a terra, anche a causa del rallentamento della economia cinese e la ripresa non si intravede a breve), il prezzo all'origine di merci varie è competitivo, l'Italia è deficitaria di materie prime, la produzione agricola non è sufficiente, gli approvvigionamenti dall'estero sono oramai garantiti tutto l'anno.
Certo è che, con fondali adeguati almeno alle tipologie di merci che caratterizzano il nostro porto il fattore di crescita potrebbe essere decisamente migliore, così come maggiori le opportunità di diversificazione.
Infatti, nonostante i porti italiani abbiano perso dal 2006 ad oggi più di 22 milioni di rinfuse solide, Ravenna ha tenuto perché sa garantire efficienza, produttività, infrastrutture adeguate ed organizzazione e base statistiche 2014 è dietro solo a Taranto.
Ulteriore considerazione merita il traffico contenitori, che è aumentato nonostante i fondali penalizzanti anche per questo comparto. Si deve prestare molta attenzione a questo mercato, perché si sta assistendo a uno spostamento delle rinfuse secche cosiddette minori dalle navi bulk carrier al contenitore al punto che, se nel 1990 il commercio bulk valeva in tonnellate 7 volte il traffico in container, oggi vale solo 2,5 volte. Pertanto un numero sempre più elevato di merci viaggia via mare con contenitore.

hanno fortemente potenziato la propria produzione industriale.
• l'evoluzione nel 2016 del traffico container
Per quanto concerne i contenitori, il traffico ravennate in import proveniente dai Paesi oltre gli Stretti ha rappresentato nel 2015 il 54% del totale; il traffico in export destinato ai Paesi oltre gli Stretti il 42,5%; il traffico complessivo import/export oltre gli Stretti il 46,5% del totale movimentato in contenitori.
Il 2014 presenta dati di poco inferiori rispetto al 2015 e, tuttavia, se si considera uno spettro di tempo più ampio, si evince che il traffico in interscambio oltre gli Stretti guadagna posizioni rispetto a quello del Mediterraneo/Mar Nero, di nostro prevalente interesse.
Ravenna, poi, pur avendo ripristinato i fondali alle quote ante mareggiata del febbraio 2015, continua ad offrire alle navi un pescaggio inferiore di due metri rispetto a quello che dispone il porto di Venezia; il che continua a condizionare le performances del nostro porto. In generale, ritengo, quindi, che il 2016 possa rivelarsi un anno ancora difficile per l'economia.
• l'industria armatoriale
Di pari avviso è anche il recente report "Container Forecast", elaborato dagli esperti di Drewry, rivolto alla industria armatoriale che, da un lato, "ipotizzano un ulteriore deterioramento del rapporto tra domanda (bassa) ed offerta di stiva (troppo alta)", il che deprimerà ulteriormente il livello dei noli mare; dall'altra, "prevedono un rialzo del costo del bunker", che tornerà a pesare sui conti degli armatori. Il combinato disposto di questi fattori portano gli esperti di Drewry a stimare, per il 2016, una "perdita complessiva di circa 5 miliardi di dollari", per i soli armatori impegnati in Servizi di Linea contenitori.

Migliorelli (Spedizionieri)

"Fast Corridor? Distorce il mercato"

Nei giorni scorsi è stata data notizia dell'attivazione del primo corridoio doganale stradale controllato da Ravenna a Bologna, che semplifica e velocizza il trasferimento di merci dal porto all'interporto dove potranno essere concluse le operazioni doganali di importazione. L'iniziativa, realizzata con la collaborazione dell'Autorità Portuale di Ravenna e di alcuni importanti operatori economici, si avvale dell'utilizzo di sigilli elettronici (eSeals con tecnologia radiofrequenza Rfid) e rappresenta - spiega una nota - «un passo concreto nell'attuazione della strategia che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha definito per l'utilizzo dell'internet delle cose».
La tecnologia utilizzata, consentendo una tracciabilità completa delle merci, rende possibile semplificare le procedure, doganali e operative, all'interno della catena logistica intermodale internazionale.
Gli strumenti utilizzati consentono di verificare eventuali effrazioni o manomissioni in qualunque nodo della catena logistica, allertando in tempo reale le autorità di controllo.
La notizia non ha mancato di sollevare discussioni. Il nostro giornale ne ha parlato con Marco Migliorelli, presidente degli Spedizionieri.

"La nostra associazione da tempo esprime dubbi e legittima preoccupazione sul progetto Fast Corridor che, se da un lato rappresenta un'innovazione nel panorama logistico, dall'altro rischia di diventare un elemento di distorsione del mercato.
La nostra categoria è sensibile da sempre a tutte le forme di innovazione che ci coinvolgono e che rappresentano un vantaggio per la rapida circolazione delle merci, però il confronto con gli operatori dell'interno deve avvenire ad armi pari e alle medesime condizioni: il mercato deve poter decidere dove far affluire e sdoganare le merci sulla base di un sistema perfettamente concorrenziale.
I corridoi doganali sono stati oggetto di varie interrogazioni per chiarire i dubbi sulla loro conformità alla normativa doganale comunitaria e sui costi da sostenere per l'organizzazione dei controlli all'interno; un' ulteriore interrogazione è stata presentata alla Commissione Europea per valutare se si tratti di violazione della normativa sulla concorrenza e se ci siano rischi in tema di fiscalità per le merci che escono dai confini portuali senza che siano stati emessi i documenti doganali.
Ricordo che siamo stati i pionieri per lo sportello unico e lo sdoganamento in mare, pratiche che rappresentano un valido strumento di rapida circolazione delle merci e che non alterano 'i confini portuali': perché dunque il costoso doppione del Fast Corridor?".

Trasporti Ambiente

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì
Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

PILOTI DEL PORTO RAVENNA

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI RAVENNA S.C. a R.L. - SERVIZI NAUTICI

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

Matteucci e l'azionariato Sapir

Si è aperto il dibattito sul futuro di Sapir. In particolare, su una minor presenza degli enti pubblici nell'azionariato. La applicazione della legge che impedisce la presenza degli enti locali in certe partecipate, come salvaguarderà i valori fin qui caratterizzanti il ruolo della Sapir?

La mia opinione è che è maturo decidere di separare l'attività terminalistica e l'attività di governo delle aree. A mio giudizio l'attività terminalistica deve essere gestita dai privati, mentre la gestione delle aree deve rimanere in mano prevalentemente pubblica, perché questa seconda funzione riguarda le scelte di fondo per fare crescere il porto.

Come si sta gestendo questo passaggio rispetto alle aspettative dei privati?

La mia intenzione è di costruire questo passaggio con un forte equilibrio e in un quadro di accordo con i privati.

Come saranno coordinati i rapporti con i clienti vecchi e nuovi che, negli anni, hanno scelto Sapir come partner? E con il mondo del lavoro?

La società terminalistica a mio giudizio assicurerà continuità di sviluppo e di partnership. La società patrimoniale controllata dagli enti pubblici dovrà governare l'utilizzo delle aree in una chiave di crescita e di concorrenza, che tenga conto, anche, della qualità delle scelte.

In commissione Trasporti non si parla solo di Autorità Portuali

Pagani: "La riforma è decisiva per lo snellimento burocratico"

Finalmente il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto di riorganizzazione dei porti italiani in attuazione della "Legge Madia".
Ne abbiamo parlato con Alberto Pagani, parlamentare Pd, membro della commissione Trasporti della Camera.

Soddisfatto del risultato?

"Molto soddisfatto. Il decreto segue gli orientamenti che abbiamo discusso e condiviso, e risolverà molti problemi che hanno penalizzato la portualità italiana in questi anni. Abbiamo introdotto misure per la semplificazione dei processi e la competitività dei nostri porti. La sfida è quella del confronto con le grandi potenze portuali del mondo, il Nord Europa, il Nord Africa, il Pireo, il Far East. Sono misure concrete per modernizzare i nostri porti, che sono strategici per l'intera economia, perché attraverso di essi transita il 70% delle merci che entrano ed escono dal nostro Paese".

Quali sono le innovazioni che giudica più importanti?

"La semplificazione burocratica. Rispetto agli attuali 113 procedimenti amministrativi, svolti da 23 soggetti, funzioneranno lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli, che verrà realizzato sotto il coordinamento funzionale dell'Agenzia delle Dogane, e lo Sportello Amministrativo Unico, un front office per tutti i procedimenti amministrativi e autorizzativi che non riguardano le attività commerciali e industriali. Due sportelli che abbasseranno drasticamente i tempi di sdoganamento e amministrativi, oggi imparagonabilmente più lunghi rispetto ai maggiori porti internazionali".

Perché questa innovazione secondo lei è così importante?

"Quella dei tempi di consegna è un problema rilevante, perché per un'impresa la certezza dei tempi di consegna della merce è molto importante. Se una nave arriva da un porto del sud est asiatico, attraversa Suez e può sbarcare in un porto italiano una settimana prima di approdare nel Nord Europa. Una delle principali ragioni per cui molti clienti scelgono comunque la rotta a Nord è la maggiore efficienza dei servizi a terra, burocratici e trasportistici, che permette di recuperare il ritardo di navigazione. Per essere competitivi è, quindi, indispensabile ridurre tempi e costi a terra, perché il nostro costo calcolato in banchina è già competitivo".

Il tema di maggior discussione sulla stampa è stato la riduzione del numero delle Autorità Portuali. Il dibattito ha riguardato anche Ravenna. In un primo tempo pareva che l'autorità di Ravenna dovesse essere incorporata con Venezia, nel sistema dell'alto Adriatico, poi che fosse prevista una fusione con Ancona. Lei non ha fatto dichiarazioni, ma si dice che abbia lavorato per convincere il Ministro della necessità di mantenere l'autonomia di Ravenna, è vero?

"I porti italiani verranno riorganizzati in 15 Autorità di sistema portuale, tra le quali c'è l'Autorità di Ravenna, perché il ministro Delrio ha valutato che fosse la scelta migliore per il sistema nazionale, e non sulla base di nostre rivendicazioni campanilistiche, ma per ragioni legate ai traffici, ai numeri, ai dati reali. Bisogna rendere merito a questo Ministro per la sua capacità di ascolto e di approfondimento dei dati, perché ha cambiato idea su di un ragionamento strategico, non per un braccio di ferro tra di noi".

Cosa prevede il decreto? Come funzionerà il nuovo sistema portuale riformato?

"Il decreto prevede che alle nuove Autorità di sistema portuale faranno riferimento 54 porti di rilievo nazionale. Le Regioni possono chiedere l'inserimento nelle Autorità di sistema anche di porti di rilevanza regionale, come Porto Garibaldi o Cesenatico. Alle Autorità di sistema portuale verrà affidato il compito di indirizzo, programmazione e coordinamento del sistema dei porti della propria area. Dovranno attrarre gli investimenti sui diversi scali e raccordare le diverse amministrazioni pubbliche sui progetti di sviluppo".

coface
FOR SAFER TRADE
I VOSTRI RISCHI COMMERCIALI, SOTTO CONTROLLO

ASSICURAZIONE DEI CREDITI, CAUZIONI E C.A.R.
INFORMAZIONI COMMERCIALI
RECUPERO CREDITI

WITH COFACE TURN EVERY CLIENT INTO A GOOD CLIENT

AGENZIA GENERALE DELL'EMILIA ROMAGNA
CREDITPARTNER SRL

PRESIDENTE DEL CDA - MARIO BOCCACCINI
LUCA BOCCACCINI
MANUELA CASTAGNETTI - GIUSEPPE DEL VECCHIO
MARCO FERRARI - FRANCESCO ORIOLI
ANDREA BALDI - GIOVANNI FERRARI

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
48124 RAVENNA - VIA MEUCCI, 1
TEL. 0544 408911 FAX 0544 408907
EMAIL: RAVENNA@COFACE.IT
WWW.COFACE.IT

Lugo Terminal SpA è la piattaforma logistica localizzata al centro della Romagna. Terminal multi-prodotto, può ricevere sia vagoni convenzionali che intermodali, movimentando container, pallettizzato e merce sfusa, avendo al proprio interno la fossa a gravità per lo scarico di cereali e fertilizzanti. Sui binari interni può ospitare contemporaneamente fino a 8 treni con una lunghezza massima di 750 metri. A supporto dell'intermodalità ferro-gomma dispone di un parco container di oltre 700 unità, suddivise tra box, high cube e tank, utilizzabili per il trasporto di merci pallettizzate, sfuse e liquide, e può contare sulla connessione con il proprio terminal di Giovinazzo, in provincia di Bari.

L'ad della società parla della piattaforma logistica e degli investimenti previsti

Silvia Poli: "Lugo Terminal potrebbe essere il vero retro-porto di Ravenna"

Come si colloca questa realtà nel contesto logistico romagnolo? Come sono i rapporti, ad esempio, con il porto di Ravenna? Ne abbiamo parlato con Silvia Poli, amministratore delegato della società.

"I rapporti di collaborazione con il porto di Ravenna sono ottimi, anche se potrebbero migliorare nei volumi. Potremmo essere il retro-porto di Ravenna, con magazzini per lo stoccaggio della merce, container yard, connessioni ferroviarie verso il sud-Italia e il nord-Europa e servizi aggiuntivi, come lo svuotamento di container e il servizio doganale. Attualmente portiamo qui container pieni (in media un centinaio al mese), mettiamo la merce in magazzino a disposizione del cliente finale e riportiamo al porto i container vuoti. Il tutto viaggia su strada, perché un'antenna Lugo-Ravenna per gli attuali quantitativi non è conveniente. Per diventarlo avremmo bisogno di grandi volumi certi nel tempo. Il trend è in crescita soprattutto negli ultimi mesi, anche grazie al fatto che un nostro cliente ha spostato parte dei propri arrivi sul porto di Ravenna. Maggiori opportunità di collaborazione si potrebbero creare nel prossimo futuro, sfruttando il fatto che sia il terminal di Lugo che il Porto di Ravenna sono sullo stesso corridoio europeo delle merci (il corridoio Baltico-Adriatico)".

Come si è chiuso, in generale, il 2015 di Lugo Terminal?

"Si è chiuso in flessione rispetto al 2014 a causa di un calo dei traffici nel periodo estivo. Poi gli ultimi due mesi dell'anno sono ripartiti con volumi interessanti. La flessione è dovuta anche al calo di attività in import".

Prospettive per il 2016?

"Novembre e dicembre 2015 e questo primo mese dell'anno sono in crescita e, quindi, anche le nostre aspettative sono per un 2016 in ripresa. Consideriamo che abbiamo segmenti, come quello della piattaforma per i rifiuti speciali industriali, che risentono meno della crisi e ciò ci consente di riequilibrare i settori che mostrano maggiore debolezza".

In termini numerici, ciò cosa significa?

"Movimentiamo circa 800 mila tonnellate di merce. Siamo arrivati fino a 1 milione di tonnellate, ora il trend si è assestato un po' più in basso".

Nuovi investimenti in programma?

"Stiamo lavorando su due nuove linee. Una verso la Francia con treni multicliente sia con container che vagoni merci tradizionali. La seconda linea corre lungo la tratta Chiasso-Pescara-Giovinazzo, il terminal a noi collegato".

Lugo Terminal può contare su un'area di 190 mila metri quadri, di cui 60 mila di capannoni raccordati.

Associati a CNA
Dal 1945 il valore dell'impresa

70 CNA Provinciale di Ravenna 1945/2015

porto di ravenna
›mistral‹

Direttore responsabile
Lorenzo Tazzari

Editore e proprietario
Mistral Comunicazione Globale s.a.s. di M. Vittoria Venturelli & C. Via Ercolana, 27 - Ravenna

Fotocomposizione e stampa
FullPrint - Ravenna

Traduzioni/Translations
Language Service Ravenna

Chiuso il 30-01-2016

Reg. Trib di Ravenna n. 1401 dell'26/11/2012 R.N.S. n. 5381

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione e di avventura,
una storia di uomini, di investimenti,
di qualificazione e rinnovamento.

CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA
UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
Certificato di Eccellenza n° 147

GRUPPO consar RAVENNA
www.consar.it

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 469111

di Cinzia Franchini
Presidente Nazionale CNA FITA

Luci e ombre nella Legge di Stabilità

Normalmente della Legge di Stabilità si tiene in considerazione solo la data di approvazione, pensando che con essa tutto quanto ivi contenuto sia magicamente realtà. Non è così, soprattutto per l'autotrasporto, semmai questo rappresenta un primo passo importante, al quale ne devono necessariamente seguire altri fino alla definizione concreta degli atti che stabiliscono i risultati concordati con il Governo. Uno tra i più attesi e importanti per le nostre aziende artigiane dell'autotrasporto, è quello riguardante le deduzioni forfettarie. Infatti, è stato scongiurato il tentativo del taglio drastico del 75% dello scorso luglio, in seguito al quale CNA-Fita è stata impegnata in un duro "braccio di ferro" con il Governo. Oggi però, dopo le parole che riconfermano e recepiscono quanto da noi richiesto, siamo in attesa che vengano determinati gli importi. Anche per questo, proprio in queste ore, è stata inviata una richiesta di incontro al Ministro Delrio.

Super ammortamento canoni locazione finanziaria
La norma prevede che, ai fini delle imposte sui redditi, per i soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano investimenti in beni materiali strumentali nuovi (compresi gli autocarri) il costo di acquisizione è maggiorato del 40%. Sostanzialmente, se il costo d'acquisto di un bene strumentale è pari a 100, il costo deducibile ai fini dell'ammortamento fiscale sarà pari a 140. I "super-ammortamenti" al 140% agevoleranno anche gli investimenti avviati prima del 15 ottobre 2015, purché la consegna o la spedizione avvengano dopo questa data. Inoltre, per sfruttare al massimo il beneficio fiscale, i beni strumentali non dovranno essere venduti prima della fine del periodo di ammortamento.

Rimborso accise gasolio per autotrazione: dal 2016 sono esclusi i veicoli fino a Euro 2
Dal 1° gennaio 2016 il credito d'imposta riguardante l'agevolazione sul gasolio per autotrazione destinato all'autotrasporto, sia per conto di terzi sia in conto proprio, spetta per i veicoli con motorizzazioni di categoria Euro 3 o superiori. Questa esclusione dei veicoli ammessi alla restituzione delle accise pagate genererà un risparmio che sarà in parte (40 milioni di euro) utilizzato per l'acquisto di autoveicoli di nuova generazione Euro 6. Ai 40 milioni si aggiunge il 15% dei maggiori risparmi sulle accise. Anche in questo senso stiamo sollecitando la definizione concreta delle regole per l'acquisto dei veicoli Euro 6.

Autotrasporto intermodale: risorse per combinato marittimo e ferroviario
Sono stati introdotti benefici per il "ferro-bonus" (20 milioni per servizi di trasporto ferroviario intermodale) e il "mare-bonus" (45,5 milioni per il trasporto combinato strada-mare). Questi provvedimenti rimarranno in vigore per tre anni.

Fondo di garanzia
È rifinanziato il Fondo di Garanzia: 13 milioni di euro garantiranno l'operatività di una Sezione speciale Trasporto istituita nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. Il fondo era fermo da settembre, dopo l'annuncio del Medio Credito Cooperativo sull'esaurimento delle risorse. Le imprese ora potranno beneficiare di due importanti novità: l'estensione della garanzia diretta all'80% del finanziamento e l'utilizzo del fondo anche per garantire i finanziamenti della "Sabatini bis".

Trasporti internazionali: decontribuzione previdenziale per i conducenti
È previsto l'esonero dai complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro nella misura dell'80% per i conducenti impegnati in trasporti internazionali con veicoli dotati di tachigrafo digitale (non analogico). A tal fine, è autorizzata la spesa di 65,5 mln euro anno per il triennio 2016-2018. La misura ha valenza a decorrere dal 01.01.2016 per un periodo sperimentale di tre anni, ed è soggetta a specifica domanda dell'impresa interessata. Condizione per accedere è che le giornate annue in cui l'autista è impegnato in trasporti internazionali siano almeno pari a 100, quindi circa i due quinti delle giornate lavorative. L'esonero contributivo è riconosciuto dall'Inps in base all'ordine cronologico delle domande, fino a esaurimento delle risorse, valutata anche su base pluriennale con riferimento alla durata dell'esonero. L'ente previdenziale monitorerà le minori entrate, inviando relazioni mensili ai ministeri competenti, e informerà tempestivamente dell'eventuale esaurimento delle risorse anche attraverso il proprio sito internet. In questi giorni stiamo chiedendo di conoscere le modalità operative per avviare queste richieste, preoccupati che le agevolazioni non siano fruibili in maniera corretta da tutte le imprese di autotrasporto, e che vi siano domande speculative avanzate dai grandi gruppi che possano accaparrarsi tutte le risorse.

Spese non documentate: rimodulazione degli importi
Si stabilisce che siano ridotti a sole due casistiche, per i trasporti effettuati dall'imprenditore oltre il comune in cui ha sede l'impresa e nella misura del 35% di tale importo per i trasporti effettuati all'interno del comune (eliminando l'attuale distinzione fra trasporti regionali ed extra regionali). Gli importi delle deduzioni forfettarie saranno stabiliti nei prossimi mesi (le indicazione fornite dal Governo fanno comunque riferimento a somme comprese tra i 57-60 euro).

Codice della strada: nuove infrazioni accertabili senza obbligo di contestazione immediata
È previsto che siano accertabili in automatico, per mezzo di appositi dispositivi di rilevamento, senza l'obbligo di contestazione immediata, anche le infrazioni riguardanti la revisione dei veicoli, al sovraccarico e alla copertura assicurativa.

Contratto di autotrasporto e tracciabilità dei pagamenti: abolizione dell'obbligo di uso esclusivo dei mezzi di pagamento elettronico
È eliminato l'obbligo di adempiere al pagamento dei corrispettivi dovuti per l'esecuzione del contratto di trasporto utilizzando strumenti idonei a garantire la tracciabilità delle operazioni, che era previsto per tutte le operazioni a prescindere dall'importo dovuto. Da gennaio per il pagamento dei corrispettivi legati al contratto di trasporto è consentito l'utilizzo del contante fino alla somma di 3.000 euro.

Codice della strada: novità in tema di esportazione all'estero di veicoli
È previsto che la definitiva esportazione all'estero dei veicoli immatricolati in Italia possa avvenire esclusivamente al fine della reimmatricolazione nel Paese estero di destinazione. Questa modifica è stata introdotta per contrastare l'elusione della tassa automobilistica e degli oneri e spese connessi al trasferimento della proprietà dei veicoli. Oggi, in altre parole, è previsto che gli acquirenti per esportazione estera debbano fornire prova della re-immatricolazione del veicolo all'estero mediante l'esibizione della copia della documentazione doganale di esportazione o, in caso di cessione intracomunitaria, della documentazione comprovante la radiazione dal P.R.A.

Reintrodotto l'obbligo di esibire la prova documentale
La norma è volta a sanzionare i vettori esteri che non forniscono una documentazione idonea a dimostrare il trasporto internazionale di merci in corso di svolgimento e cioè un qualunque documento di accompagnamento delle merci previsto dalla norma interna (DDT) o internazionale (CMR, cd. "lettera di vettura internazionale"). Sono previste sanzioni amministrative da € 400 a € 1200 e il fermo del mezzo nel caso in cui tale prova documentale non venga esibita e, in ogni caso, per non più di 60 gg. Si prevedono, inoltre, sanzioni più severe da 2.000 € a 6.000 nel caso in cui la prova documentale non sia compilata correttamente o presenti delle irregolarità nella compilazione. Qualora ricorressero gli estremi per la contestazione, si applicheranno anche gli artt. 44 e 46 della Legge 298/1974 e le sanzioni dell'art. 46, commi primo e secondo della Legge 298/1974 se, a causa della mancanza di tali documenti, diventi difficilissimo verificare la regolarità del trasporto internazionale oggetto del controllo.

CNA FITA chiederà al Governo di definire tutti i dettagli operativi delle novità sopraesposte, per fornire agli autotrasportatori italiani gli elementi utili a compiere le scelte funzionali a una corretta gestione della propria impresa.

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
- Spedizioni internazionali via mare, terra e aria in import ed export
- Operazioni doganali in import ed export
- Imbarchi, sbarchi, sollevamenti in genere
- Trasporti nazionali e internazionali di merce in container e rinfuse
- Deposito merci
- Project cargo, Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
Via G. Antonio Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (Ra) - Italy
tel. ++39 544 531555
fax ++39 544 531864
info@martinivittorio.it

MARIANI
LIFESTYLE
di tutto...di più
Caffetteria · Panineria · Gelateria
Osteria Tipica Romagnola
Birreria · Pizzeria · Hamburger
Cocktails Bar · Dj set e Live Music
Sala Cinematografica
Via Ponte Marino 19 · Ravenna Centro
Tel. 0544.215206
www.mariani-ravenna.it · info@mariani-ravenna.it

... millions of miles in a sea of experience!
Agmar
Shipagents
Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it

Tutti a mangiare la Fegatazza

Foto di Paolo Pizzimenti

Fegatazza, vocabolo italianizzato derivante dal dialetto abruzzese Fechètàzze. Si tratta di un insaccato di fegato di maiale. Gli ingredienti per preparare 'a fechètàzze sono: fegato e grasso o frattaglie di maiale, tagliati a pezzetti, peperoncino piccante, aglio, sale e buccia di arancia. A differenza della salsiccia, che si mangia cruda quando è stagionata e cotta quando è fresca, 'a fechètàzze si mangia soltanto cotta da fresca. Questa prelibatezza per stomaci 'veri' è stata protagonista anche quest'anno del tradizionale appuntamento organizzato da Carlo Cordone e dall'agenzia marittima Corship insieme alla Neptune di Alberto Rossi e Franco Greco.
All'incontro, è intervenuto tutto il cluster portuale che ha applaudito la recentissima nomina del comandante Giuseppe Meli a Contrammiraglio.

intercontinental
shipping agency

Via G. A. Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. ++39 544 531831
Fax ++39 544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it

- Agenzia marittima raccomandataria per attracco di navi nelle banchine del Porto di Ravenna per merci e passeggeri
- Rappresentanza armatori
- Assistenza alle navi in porto
- Documentazione marittima
- Mediazione e noleggi marittimi
- Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
- Trasporti in conto proprio e per conto terzi
- Operazioni di imbarco e sbarco con relative formalità doganali

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.com • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.com

Ravenna: the fastest link to East Med and beyond.

Terminal Container Ravenna (TCR)
Strategic Gateway in the Adriatic Sea.

Competitiveness through experience and tradition.

- ONE stop shop, Value Added Services.
- The perfect supply chain center for perishable cargoes.
- Relax! we deliver your products to market.
- Building the future: CONCRETE.

SAPIR

www.contshipitalia.com
ONE FLAG TEAM SOUL contship italia group

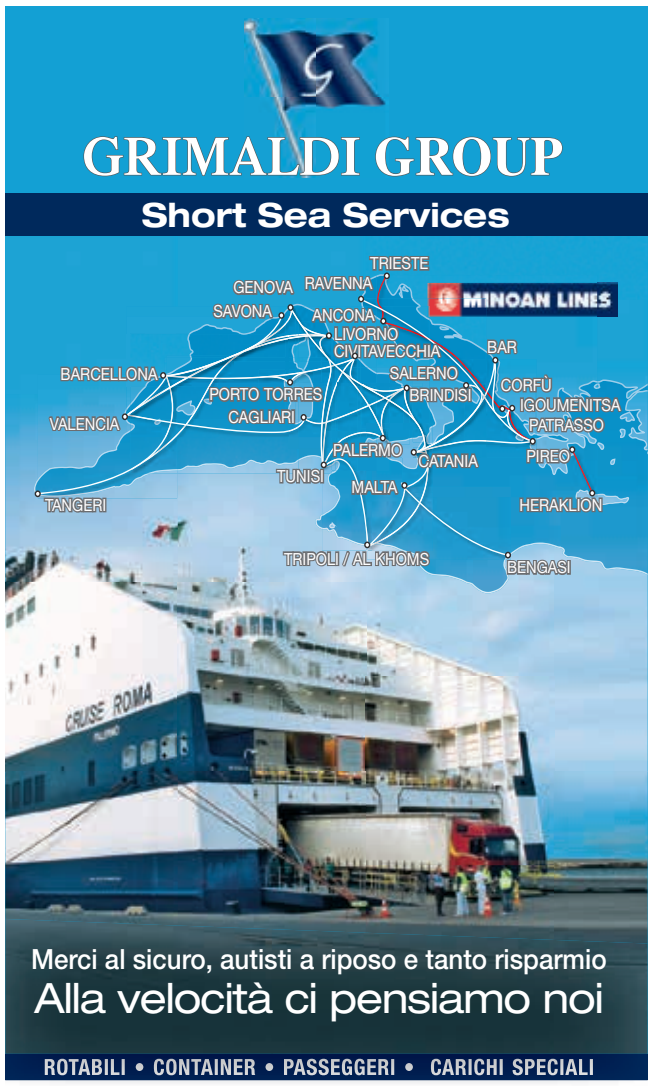
Parliamo del Comandante Guido Rinaldo Raffaelli

Profonda conoscenza dello shipping, del mondo armatoriale e dell'andar per mare, un grande comandante di navi importanti e un esperto capitano d'armamento. Inguaribile spirito goliardico, sapeva stare in mezzo alla gente e, in particolare, con i ragazzi.

Guido Rinaldo Raffaelli nasce in Versilia il 5 maggio del 1943 e frequenta poi l'Istituto Nautico Cappellini per divenire Capitano di Lungo Corso presso la Direzione Marittima di Venezia e di Genova.
Frequenta tre corsi in Shipping Management alla Maritime University di N.Y. e due corsi in Industrial Management alla Farley Dickinson University sempre di N.Y..
Dopo numerosi imbarchi, assume poi il comando di grandi navi della Exxson per il trasporto di idrocarburi; gruppo per il quale opera anche con importanti ruoli di management a terra.
Dopo aver contribuito come "Marine Operator" alla installazione e gestione del campo piattaforme "Vega" a Siracusa, quale coordinatore delle attività di FSO Vega Oil e responsabile delle attività di spedizione/trasporto, approda a Ravenna prima come Capitano d'Armamento della Fermar S.p.a., del Gruppo Ferruzzi, con il compito di gestire le 22 navi della flotta e, successivamente, come Capitano di Armamento della Misano del Gruppo Corvetta, per il quale gestisce le complessive 16 navi.
Si trasferisce in Svizzera come General Manager della OMC di Losanna, una società di gestioni armatoriali, e poi collabora con la Finaval, il Gruppo Scinicariello, il Gruppo Zacchello, la Synergas, la ECM Europe ed, infine, ritorna a Ravenna dove viveva e dove svolgeva diverse consulenze nel settore.
Io ho conosciuto il Com.te Raffaelli diversi anni fa, non ricordo quanti, ma è come se lo avessi sempre conosciuto.
Quello che mi colpì immediatamente in lui e che oggi costituisce la sua memoria più accesa, era quell'incredibile connubio tra la profonda conoscenza dello shipping, del mondo armatoriale e dell'andar per mare, dell'essere un grande comandante di navi importanti ed un esperto capitano d'armamento e l'inguaribile spirito goliardico toscanaccio che lo contraddistingueva.
La vita per lui era comunque lieve, qualsiasi cosa succedesse o, almeno, così appariva. Qualsiasi tormenta dovesse affrontare con la sua nave, lo faceva con decisione e fermezza, ma sempre con la battuta scherzosa pronta a sdrammatizzare. Forse i grandi comandanti sono proprio così.
Io ho deciso di fare il marittimista essenzialmente per il mio grande amore per il mare e per la navigazione, senza alcun parente che fosse avvocato od operatore dello shipping. Se non avessi fatto l'avvocato marittimista, navigando dal mio ufficio, avrei voluto navigare per davvero, fare il Pilota di Porto o il Comandante di grandi navi. Forse anche per questo ho subìto e subìsco il fascino di personaggi come Guido.
Ho sempre ascoltato con passione e divertimento i suoi racconti di navigatore. Erano caratterizzati da un elemento ricorrente: il suo equipaggio. Mi ricordo che frequentemente mi parlava di come teneva alto il morale della ciurma, anche solo parificandogli il rancio a quello degli ufficiali. Ecco; diceva spesso che sulle sue navi si stava bene, si mangiava bene e i marinai erano contenti di far parte dei suoi equipaggi.
Guido sapeva stare in mezzo alla gente, ma, in particolar modo, sapeva stare con i ragazzi, che lo adoravano. Mitico è il ricordo di un giretto in tender tra le imbarcazioni da diporto all'ancora tra le isole in Croazia quando, fingendosi cieco, si faceva descrivere, dai ragazzi che lo accompagnavano, le belle donne che si incontravano.
Era un'autorità in materia di conduzione navale e, anche per questo, era stimato dal Corpo Piloti e dagli uomini della Capitaneria di Porto, dove era di casa. Conosceva bene il loro lavoro e ben sapeva l'importanza del loro operato per la sicurezza della navigazione e rispettava i loro ruoli, mettendosi a disposizione con umiltà, con l'umiltà che è propria di chi ben sa ciò di cui parla.
Poi non vi era situazione interessante il mondo armatoriale nella quale Guido non si muovesse con padronanza assoluta e totale conoscenza di persone e fatti. Quando lo coinvolgevo nel lavoro o ci ritrovavamo sul lavoro, tutti lo conoscevano e tutti lo apprezzavano.
Ora il Com.te Raffaelli ha deciso di mollare gli ormeggi e di navigare per nuovi mari.
Ci mancherà e molto.
Buon vento Guido!

Simone Bassi
Presidente The International Propeller Club Ravenna

CSR CONTAINER SERVICE RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

BPER: Banca
Vicina. Oltre le attese.
www.bper.it
Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bpr.it

SOCIETÀ SIMAP SRL
servizi ecologici portuali
SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it